

Chi c'è dietro il progetto Walk In Progress – Storie in Cammino?

Walk in Progress nasce nel 2016 ed è composto da Cristian ed Elena, ai tempi fidanzati, oggi marito e moglie, innamorati dei cammini e dei viaggi, quanto uno dell'altra.

Come nasce la passione per i cammini?

Questa passione nasce da un viaggio in moto in Toscana, precisamente a Radicofani, quando furono colpiti da un gruppo di ragazzi, sotto l'acqua, a piedi con lo zaino (che poi scopriranno essere pellegrini), che salivano verso il bellissimo borgo toscano. Da lì è partita la curiosità e la voglia di mettersi lo zaino in spalla e provare ad essere dei viandanti. Dal 2016 hanno percorso molta strada, quasi 10mila chilometri (contando solo i lunghi percorsi) e tra questi i celebri Cammini Francese e Portoghese per Santiago e la Via Francigena dal Passo del Gran San Bernardo a Santa Maria di Leuca.

Il cammino di Santiago e la Via Francigena: cosa vi è piaciuto di più di questi due famosissimi itinerari?

I Cammini per Santiago e le Vie Francigene sono state delle esperienze uniche, che rimarranno sempre nei loro cuori, che hanno permesso di scoprire il mondo stupendo del camminare a passo lento e di comprendere che il cammino è una cosa personale e che ognuno deve viverlo e costruirlo secondo i suoi bisogni. Del Cammino di Santiago ricordano con piacere il vivere la comunità con gli altri, aspetto che sulla Via Francigena è meno sentito, ma di contro su questa ultima la natura e i vari paesaggi che si incontrano riempiono di serenità la mente e permettono di meditare un po' su se stessi. Decisamente impossibile dire quale sia il cammino più bello in quanto ognuno ha le sue peculiarità, certamente le preferenze ci sono.

Gioie e dolori di un cammino a due secondo la vostra esperienza?

Tornando al piacere per camminare: farlo in due e come coppia ha i suoi pro e contro, bisogna imparare a rispettare i tempi dell'altro, capendo che non tutte le giornate sono uguali; hanno imparato a sopportarsi e a conoscersi dopo tutti i chilometri percorsi insieme e questo li ha resi sempre più uniti insegnandoli a supportarsi nella vita di tutti i giorni rispettando i reciproci momenti di stanchezza e di difficoltà.